**L’arte e la visione di Koen Vanmechelen in mostra agli Uffizi e al servizio dell’ex città industriale di Genk**

VISIT**FLANDERS**, 18 gennaio 2022

**L’eclettico artista fiammingo Koen Vanmechelen (Sint-Truiden, Limburgo belga, 1965) sbarca a Firenze con trenta nuove opere, ospitate dal 18 gennaio al 22 marzo 2022 dalla Galleria degli Uffizi in una personale dal titolo *Seduzione.***

**La visione del mondo e dell’arte di Vanmechelen trova spazio nella mostra in un gioco di citazioni e accostamenti con alcune opere di spicco del museo fiorentino, tra cui i ritratti di quei maestri fiamminghi del XVII secolo che non smettono di inspirare e sfidare le nuove generazioni di artisti. Una visione dove centrale è il tema del rapporto tra il mondo umano, vegetale, animale e l’arte.**

**Come in Labiomista a Genk (capoluogo della provincia del Limburgo belga), esempio emblematico del pensiero e della capacità di Vanmechelen - che da almeno due decenni si muove ai confini dell’arte e della scienza dando vita a opere multiformi che uniscono pittura, scultura, fotografie, installazioni multimediali e living art - di unire tutti i generi di arte. In un’area riqualificata che fu una miniera di carbone e poi uno zoo, è nato nel 2019 questo futuristico progetto in collaborazione con la città: un parco aperto a tutti con animali in libertà, uno spazio per le esposizioni d'arte en plein air e una serra con specie rare di uccelli. Lo studio di Vanmechelen e gli altri edifici realizzati insieme all’architetto Mario Botta si inseriscono perfettamente nel paesaggio.**

*“****Labiomista, un'opera d'arte in evoluzione sul mix della vita”***

**Il parco *Labiomista* a Genk**, nel cuore del Limburgo belga,racchiude tutta la visione artistica e filosofica del poliedrico artista fiammingo: arte e scienza, natura e architettura trovano ne Labiomista, così come in tutti i progetti di Vanmechelen, un connubio perfetto e diventano strumento di ricerca, discussione e intrattenimento sul tema della sostenibilità e della diversità.

Il punto di partenza della sua costante sperimentazione e audacia è la ferma convinzione che l’arte possa essere un vettore di reciproco scambio e una guida nelle grandi sfide del XXI secolo, in particolare nella **relazione tra natura e cultura e nello sviluppo di una comunità sostenibile**.

Questa ambiziosa visione del mondo trova forma ne *Labiomista*, **una riserva naturale in cui i visitatori sono invitati a convivere in armonia con la natura e gli animali in un costante dialogo, ma anche in perfetta sintonia con la città e comunità circostanti.**

**Arte e scienza, natura e architettura in perfetta sintonia**

L’area di Genk destinata al nuovo progetto era un tempo occupata da una **ex miniera di carbone** e in seguito dallo **zoo cittadino**. *Labiomista* non è solo un progetto di riqualificazione, ma un’esperienza immersiva per il visitatore che coniuga arte e natura. Proprio la **natura incontaminata** occupa simbolicamente la metà dei 24 ettari del parco. In perfetta armonia con essa, sorgono lo **studio di Vanmechelen** e il quartier generale della sua fondazione (***The Battery***), l’ex casa restaurata del direttore della miniera di carbone e dello zoo (***Villa Opundi***) e **LabOvo,** uno spazio destinato a **workshop ed esposizioni d’arte permanenti en plein air**. Si accede all’area dalla porta di accesso *The Ark,* che insieme a *The Battery* è stata progettata dallo svizzero **Mario Botta**. Una parte di *The Battery* è riservata a una straordinaria **serra (*Looking Glass***) e una gigantesca voliera d’aquila.

**Gli animali** hanno un ruolo centrale nel lavoro di Vanmechelen e l’ex zoo di Zwarberg vuole oggi essere un luogo di incontro tra tutte le specie viventi. Non stupisce quindi che ben 9000 m² de *Labiomista* ospitino, oltre ai polli (oggetto ricorrente dei suoi studi e delle sue creazioni tanto da aver dato vita a una nuova varietà di gallina) lama, struzzi ed altri animali, lasciati liberi all’interno della riserva e nei quali i visitatori possono imbattersi durante la loro permanenza nel parco.

*Labiomista* è un luogo di dibattito, fucina di nuove idee ed esperimenti il cui obiettivo è quello di interrogarsi sui temi della **sostenibilità ambientale e culturale** puntando a modelli di sviluppo volti ad avvicinare le diverse culture, a rinsaldare e rafforzare il rapporto tra uomo e natura e ridefinire nuovi equilibri.

**Il DNA di Genk**

*Labiomista* è nato dalla **stretta collaborazione di Vanmechelen con la città di Genk** e si inserisce in un più ampio progetto di **riqualificazione ambientale ed economica.** Amata in passato dai pittori per la purezza dei suoi paesaggi rurali, Genk subì all’inizio del secolo scorso la sua prima profonda trasformazione, economica e sociale grazie all’industria mineraria. Fu poi la volta - con la Ford - dell’industria automobilistica, che la rese il terzo polo industriale per importanza delle Fiandre.  
Una terza grande trasformazione è in atto oggi e punta alla realizzazione di nuovi modelli economici e sociali sostenibili che si sposino perfettamente con la città multiculturale.

Oltre a Labiomista, altri due spazi un tempo occupati da miniere di carbone sono stati trasformati in siti di appeal internazionale (*C-mine* e *Tho*r Park) tracciando la trasformazione di Genk da hub minerario a moderna città del XXI secolo in tutta sua diversità. Questo esperimento di comunità sostenibile incarna perfettamente il DNA di Genk e il pensiero dell’artista: la **diversità è specchio del presente e matrice del futuro**. Emblematica è la scelta di non prevedere caffè e ristoranti all’interno del parco, ma soltanto un’area picnic, per favorire lo sviluppo dei commerci locali circostanti.

***Seduzione.* Vanmechelen in mostra agli Uffizi**

*Dal 18 gennaio al 22 marzo, Galleria degli Uffizi, Firenze*

L’arte è seduzione e lo spettatore, che di sala in sala ammira le opere della collezione permanente del museo fiorentino e i trenta lavori di Vanmechelen, ne viene sedotto e intraprende un viaggio nel futuro, nel passato e in altri mondi e livelli, in un continuo processo di trasformazione. Ciascun visitatore del museo dà vita alla propria narrazione e allo stesso modo l’artista Vanmechelen con le sue opere aggiunge una nuova dimensione, un universo alternativo al patrimonio del museo. L’antagonista è l’altro, l'animale, e in un mondo in continua trasformazione fatto di animali, animali-umani e i loro ibridi, il visitatore viene sedotto e invitato a riflettere sulla propria origine e sulla continua negazione dell'animale che è in noi.

Partendo da questa riflessione, la mostra si rivela un viaggio nell’universo di Koen Vanmechelen, in cui le sue *Meduse,* per esempio, dialogano con l’omonima opera di Caravaggio e Vesta, un sorprendente ritratto di un pollo – animale oggetto del suo celebre progetto **Cosmopolitan Chicken Project (CCP)** - con naturalezza viene accostato ai ritratti fiamminghi di Rubens, Van Dijk e Rembrandt, in uno straordinario connubio di maestri del passato e del presente.

**Maggiori informazioni su Koen Vanmechelen e Labiomista :** [www.labiomista.be](https://www.labiomista.be/en/node/24)

**Immagini di Labiomista a** [**questo link**](https://we.tl/t-SjyaxZ5mmG) **wetransfer (scadenza il 25/01/22).**

**Comunicato stampa della mostra Seduzione** [**QUI**](https://mautic.toerismevlaanderen.be/asset/10:press-release-uffizi-koenvanmechelen)**e relative immagini a** [**questo link**](https://we.tl/t-W0fSmxOeAc)**.**

Irene Ghezzi

Responsabile Stampa  
 VISIT**FLANDERS - Ente del Turismo delle Fiandre**

M +39 340 355 94 61

[irene.ghezzi@visitflanders.com](mailto:irene.ghezzi@visitflanders.com)